



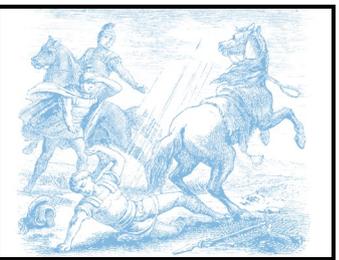
PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO
COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987
Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009
Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176
c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051
Email collebeato@diocesi.brescia.it

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 25 11 134 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



Tempo di Pasqua - ★ 15 - 22 Maggio 2022 - ★ - il Collebeatino, Sussidio liturgico-pastorale - n. 20/2022

Carissimi tutti,

anche voi, come me, avrete notato che al Papa stanno molto a cuore gli anziani e non si contano le occasioni nelle quali egli ricorda quanto sia necessario «contrastare la cultura dello scarto, favorire il dialogo tra le generazioni, preservare le radici dei popoli e custodire la memoria». Da alcuni mercoledì le catechesi sono dedicate al tema della vecchiaia e «in esse ci viene offerta una riflessione originale su un'età della vita che ci preoccupa e che nessuno ci ha preparato ad affrontare». Martedì scorso è stato diffuso il Messaggio per la 2a Giornata mondiale dei nonni e degli anziani. La Giornata è stata istituita nel 2021 e si celebra ogni anno in tutta la Chiesa la 4a domenica di luglio, in prossimità della festa di san Giocchino e sant'Anna, "nonni" di Gesù. Quest'anno avrà luogo il 24 luglio ed è «un segnale di quanto gli anziani siano importanti nel magistero di Papa Francesco».

Prendo spunto da questa sensibilità che il Papa vuole trasmetterci per offrire qualche piccola riflessione nata dopo l'incontro con la Commissione dell'Oratorio. I componenti si sono ritrovati per mettere a punto il GREST, attività estiva che da sempre riscuote molto apprezzamento nella comunità e, per realizzare la Festa dell'Oratorio, dopo l'esperienza tragica della pandemia Covid-19. Certo dopo due anni di solitudini, di look down, di mascherine e distanziamenti, è problematico rimettersi in gioco. Riflettiamo. La vita è un dono, sì. Quante volte ce lo sentiamo ripetere e lo diciamo a noi stessi. Ma di cosa si tratta esattamente? Le meraviglie del creato, le tante gioie che l'esistenza ci riserva, gli affetti, il benessere, certamente. Ma c'è qualcosa di più. Il dono più grande è la possibilità. Cos'è la possibilità? Ricordiamo la parabola dei talenti. Ci vengono affidati, è un dono che ci viene consegnato, per essere valorizzato. E' vero, il dono implica gratuità e quindi l'assenza di ricompensa o restituzione. Questo, però, contempla la stima del suo valore ed esclude che sia dissipato.

Ma che succede se il dono viene riposto dove si annida solo polvere? Che succede se i talenti vengono nascosti sotto terra? Diventano improduttivi, perdono valore. Ebbene, abbiamo tutti ricevuto un dono, dei talenti, delle possibilità. Ma non c'è un limite temporale al loro utilizzo, al loro "investimento". È facile quando si è giovani pensare di spendersi nella vita, mettendosi in gioco, sperimentando noi stessi nell'esistenza. Ma c'è un limite temporale? No. Non c'è un momento in cui il riposo (pur meritato) corrisponde all'inerzia. Il benessere della nostra società occidentale fa coincidere il riposo dall'attività lavorativa con un pensionamento dell'anima. Si accede ad una comoda "stanchezza" che altro non è che rinuncia alle possibilità, e che confina i doni ricevuti alla polvere degli scaffali.

Gli anziani ci fanno compassione, perché li vediamo fragili e vulnerabili. I nostri vecchi sono anche custodi di un sapere lontano, certamente di storie di vita spesso intense, ricche e di grande insegnamento. Ma la vecchiaia non è sinonimo di saggezza e bontà d'animo. Con la pensione non si diventa automaticamente sapienti filosofi e maestri di vita. Ogni frutto matura lentamente, ogni cosa viene da lontano. Per questo non si deve smettere mai di investire i propri talenti. Bisogna rimodellare l'impegno a vivere la missione affidataci, valorizzando i doni, le possibilità ricevute. Gli anziani oggi sono chiamati ancora a fare. Sì, fino alla fine, devono anche loro partecipare ancora per costruire la comunità. Non per lasciare una semplice eredità materiale (fosse anche di memoria), ma per condividere fino alla fine la loro ricchezza, testimoniare ogni giorno l'intensità della possibilità. È vero, con gli anni la vista si affievolisce, scende la nebbia nello sguardo. Questo può accadere anche nei nostri cuori. Ecco, che da vecchi possiamo diventare egoisti, perché insensibili. A volte addirittura invidiosi dell'energia dei giovani. Gli anziani, per evitare questo pericolo, sono chiamati ad affinare uno sguardo interiore, che accede ad un'altra dimensione delle cose, certamente meno materialistica, ma non meno reale e consistente. Gli anziani possono ancora rivolgere al prossimo un'attenzione creativa che sfoci in vera e propria generosità, spendendosi e così investendo sé stessi fino all'ultimo giorno. Ma come si fa ad avere questa energia?

Non si tratta di una reazione vitalistica all'incedere degli anni. Si tratta invece di esercitarsi per tempo, giorno dopo giorno, senza lasciarsi andare ad una pigrizia oziosamente autoreferenziale. I servi della parabola, del resto, ricevuti i talenti, non hanno la minima idea di quando il padrone tornerà. Neanche le vergini che aspettano, sanno quando lo sposo arriverà. Così, alcune conservano la luce con pazienza, altre invece dissipano l'olio della lampada, finendo per rimanere al buio proprio sul più bello.

Immettiamo in chi frequenta l'oratorio fiducia, disponibilità, attenzione, entusiasmo. Affianchiamo e diamo con gioia qualche "decima" del nostro tempo. Consegniamo ai nostri ragazzi un bel futuro di serena fraternità raccontando loro la storia che ci ha fatto diventare grandi coltivando passioni vere e giocose.

Il vostro parroco don Aldo Rinaldi

<p>5^a di PASQUA At 14,21b-27; Sal 144; Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33a.34-35 R Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.</p>	<p>15 DOMENICA Maggio</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [def MARIA-FRASSINE] 09.30 (parr) S. Messa [] Gr. ICFR Nazaret: Rinnovo delle Promesse Battesimali e Riconsegna del Vangelo 11.00 (parr.) S. Messa [def CHERUBINI PIETRO] 15.00 Incontro Gr. BETLEMME genitori e fanciulli (chiesa/orat) 18.30 (parr.) S. Messa [def FAM BONTEMPI]</p>
<p>At 14,5-18; Sal 113B (115); Gv 14,21-26 R Non a noi, Signore, ma al tuo nome da' gloria. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>16 LUNEDÌ</p>	<p>15.30 Incontro catechisti Gr. ICFR Nazaret 18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def LINA-SCIPIONE-EZIO def ad m. off.]</p>
<p>At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31a R I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno.</p>	<p>17 MARTEDÌ</p>	<p>Auguri a don DANIELE, Buon Compleanno 18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ad m. off.//def ad m. off.] 20.00 Inc. Genitori-Padrini-Madrine per il Battesimo (canonica)</p>
<p>S. Giovanni I (mf) At 15,1-6; Sal 121 (122); Gv 15,1-8 R Andremo con gioia alla casa del Signore.</p>	<p>18 MERCOLEDÌ</p>	<p>17.00 (sant) S. Messa [ad m. off] 18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa con breve [def MODESTO RODELLA E FAMILIARI DEFUNTI def TOCHICH BENITO]</p>
<p>At 15,7-21; Sal 95 (96); Gv 15,9-11 R Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore</p>	<p>19 GIOVEDÌ</p>	<p>18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def GIACOMO ad m. off] ore 20,00 S. Messa c/o casa PALETTI GIOVANNA, Via V. Veneto, 39</p>
<p>S. Bernardino da Siena At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-R Ti loderò fra i popoli, Signore..</p>	<p>20 VENERDÌ</p>	<p>18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def FAM FAVERO ATILIO def FAM MONETA] ore 20,00 S. Messa c/o casa CROTTI, Via Saletto, 16d</p>
<p>Ss. Cristoforo Magallanes e compagni At 16,1-10; Sal 99 (100); Gv 15,18-21 R eclamate il Signore, voi tutti della terra.</p>	<p>21 SABATO</p>	<p>18.30 (parr) S. Messa con il Gr ICFR BETLEMME: ISCRIZIONE DEL NOME [def PIERINO-GIULIANO def don FRANCO FRASSINE E FAM. def PIERINA-PAOLO VASSALLI]</p>
<p>6^a DI PASQUA At 15,1-2.22-29; Sal 66; Ap 21,10-14.22-23; Gv 14,23-29 . R Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. .</p>	<p>22 DOMENICA</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [] 09.30 (parr) S. Messa 11.00 (parr.) [def PADERNO RENATO] 18.30 (parr.) S. Messa [[] MERCATINO a cura della CARITAS Parrocchiale</p>

MESE DI MAGGIO - il santo Rosario si Recita in questi luoghi:

- ▶ presso l'**Oratorio ore 20.30:** da Lunedì a Venerdì
- ▶ presso il santuario della **Calvarola: ore 17.00:** Lunedì-Martedì-Giovedì-Venerdì
- ▶ presso **Via P. Togliatti: ore 20.30:** Mercoledì

La Madonna, che veneriamo con speciale affetto in questo mese di maggio, ci insegna a camminare nella vita con i piedi per terra, condividendo le gioie e le sofferenze di chi ci sta accanto; e al tempo stesso, a tenere sempre lo sguardo alzato all'orizzonte del cielo, col cuore aperto a Dio e alla sua grazia che ci salva.

Papa Francesco